

MARMOLÉDA

... ma mi eterna cantarò ...

Anno 11 – numero 3 (41)

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE CORO MARMOLADA DI VENEZIA

Settembre 2009



Sessant'anni d'in ... CANTO! L'Associazione culturale Coro Marmolada

Direttori: Lucio Finco - Claudio Favret

desiderando festeggiare con i soci, gli amici, il suo affezionato pubblico
e quanti hanno conosciuto il Coro, i suoi sessant'anni di attività
Vi invita al concerto celebrativo che si terrà in Venezia il prossimo

9 Dicembre 2009 - ore 20.00
Teatro Malibran

gentilmente concesso dalla Fondazione La Fenice di Venezia

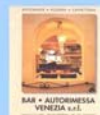
con la partecipazione dei maestri: **Paolo Bon, Bepi De Marzi, Gianni Malatesta**

Ingresso libero ad invito fino ad esaurimento dei posti.

POSTO RISERVATO ai soci dell'Associazione Coro Marmolada!

Per informazioni e per richiedere gli inviti:

sito: www.coromarmolada.it - e-mail: coro@coromarmolada.it - 3295691034 – 3496798571



Dal 2004 il Coro Marmolada è

TESTIMONIAL del

PROGETTO

meninos
frei GIORGIO

SESSANTESIMO: Concerti e ...

Siamo ormai -come si dice- in dirittura d'arrivo in quanto le manifestazioni, per ricordare l'anno del sessantesimo, avranno il loro culmine il prossimo 9 dicembre con il concerto al Teatro Malibrán.

Infatti la prima pagina di Marmolada esce con la locandina dell'evento.

Rimandiamo all'apposito box a pagina 8 per maggiori informazioni al riguardo.

Quando quei cinque allegri ragazzotti che, nei primi anni del dopoguerra, frequentavano il patronato della parrocchia di Sant'Alvise animando con il canto le messe solenni sotto la guida di Don Gino De Dominicis, pensarono di dar vita ad un coro sulla falsariga del "mitico" Coro della SAT di Trento, e attorno all'idea raccolsero altri giovani entusiasti credo non pensassero neppure lontanamente che oggi il Marmolada si stia preparando "alla grande festa" per i sessant'anni di attività.

Sì perché il prossimo 9 dicembre sarà festa grande!

Festa con chi ci ha preceduto in coro e festa anche per ricordare chi, andato avanti, idealmente ci sarà vicino a cantare sul palco del teatro Malibrán.

Festa con la città e le sue istituzioni, con i gli amici dei cori e delle varie associazioni, con gli amici e con quanti hanno seguito e, speriamo seguiranno il Marmolada anche in futuro.

Festa con coloro che, a vario titolo, hanno rappresentato alcuni dei momenti più significativi del nostro corale cammino e con chi, vestendo i panni di Mecenate, ha contribuito ad alleviare i costi di un'attività volontaristica, permettendo al Coro di mantenere viva la tradizione del canto di ispirazione popolare.

Festa ancora più significativa per la consapevolezza di aver contribuito

con il nostro canto, a far ricordare ed aiutare chi, in particolare i bimbi, si trova in difficoltà.

Con questo proposito sta per essere lanciata un'iniziativa per il prossimo Natale chiamata "Regala solidarietà" il cui ricavato sarà interamente devoluto ai nostri, tanti, piccoli amici brasiliani. Per aderire all'iniziativa o per avere maggiori delucidazioni al ri-

guardo vi invitiamo a consultare l'apposita pagina nel sito del Coro.

Per la verità la festa è iniziata nell'ottobre dello scorso anno quando gli amici del Coro La Gerla di Spinea ci richiesero di partecipare alla festa per i loro trent'anni di attività ed è continuata durante tutto il 2009 e continuerà anche dopo.

Segue a pag.5

RICORDI ED EMOZIONI

Mauro Fucito

Sto riascoltando la registrazione del concerto tenuto a San Giovanni Evangelista il 30 maggio u.s., dove, assieme a noi e al coro Pueri Cantores, hanno cantato i bambini del coro Vozes de Esperança proveniente dal Brasile.

Sembrerà strano o eccessivo, ma le emozioni sono sempre più forti, montano come una marea ... e mi sommergono.

Ritorno con la mente a quei quattro giorni trascorsi con loro e con sette splendidi ed instancabili "angeli" che li hanno custoditi per tutti i cinquantaquattro giorni di viaggio in Italia e nella Svizzera italiana.

Cerco di "rivedere" ad occhi chiusi tutti i luoghi dove li abbiamo accompagnati, i loro volti, le loro espressioni ricche di gioia, meraviglia, curiosità, nostalgia e stanchezza, in fondo sono solamente bambini, ma che bambini, e noi siamo solo uomini, con le nostre debolezze, come tutti, e di fronte a loro ci sentiamo dei colossi di argilla, ci sgretoliamo ad ogni loro sguardo, come sotto ad una pioggia torrenziale.

Nel susseguirsi dei brani che sto ascoltando, provo ad individuare ed abbinare voci a volti, è difficile ma riconosco Gabriel, 10 anni, un biondino con una infinita dolcezza in quegli occhi azzurri, padronanza nel parlare un italiano acquisito in soli quaranta giorni ed una educazione esemplare; Riany, la più piccola, solo 6 anni, color cioccolato, capelli ricci e corvini, un bel caratterino quando non riesco a pronunciare corretta-

Sommario

| | |
|--|--------|
| Sessantesimo: concerti e ... | pag. 2 |
| Ricordi ed emozioni | pag. 2 |
| Arco Acuto e Marmolada ... | pag. 3 |
| Un repertorio veneto-veneziano | pag. 4 |
| Anni di storia del coro (visti da ...) | pag. 5 |
| I prossimi appuntamenti | pag. 4 |
| L'angolo della posta | pag. 6 |

mente il suo nome, ma dolcissima mentre mi dormiva in braccio per la stanchezza, con le braccia strette attorno al mio collo ed il visetto nascosto sotto la barba; Jessi, 8 anni, con quegli occhialini sembra una "dottoressa", ma quando ride è un pericolo pubblico, nessuno può resisterle, molto contagiosa.

Si accavallano ricordi di tutti, non riesco a ricordare il nome di quella bimba che, meravigliata ed incredula, mi chiedeva come mai quella grande nave che stava passando nel canale della Giudecca non "andava giù", Criciuma è a 20 chilometri dalla costa ma tutti loro non hanno mai visto l'oceano; questi piccoli amici ci hanno dato mille e mille volte quello che noi abbiamo dato loro.

Ora sono a casa, con le loro famiglie, i loro affetti più cari, i loro amichetti del "Bairro da Juventude", i loro "angeli custodi" e padre Vincenzo, il direttore, l'anima ed il cuore pulsante di questo Centro giovanile, che come loro ne accoglie altri 1400, dove spero e voglio andare a dare una mano con mia moglie, che ha condiviso con me questa esperienza, ...prima o poi.



ARCO ACUTO E MARMOLADA

Nel corso della tournée Brasiliana del 2006 il Coro Marmolada, già testimonial del PROGETTO MENINOS frei Giorgio, ha potuto constatare come erano state impiegate le somme raccolte anche nel corso dei suoi concerti collegati al progetto. Inoltre li abbiamo potuto conoscere anche altre realtà che, grazie alla solidarietà locale e internazionale aiutavano i bimbi ed i giovani in condizioni di difficoltà, genericamente definiti "meninos de rua" alcuni dei quali sono stati adottati a distanza dai coristi.

Ciò ha rafforzato in tutti noi del Marmolada il convincimento di riuscire a dedicare un numero maggiore dei nostri concerti a questo progetto, allargando inoltre l'orizzonte dei destinatari.

Fin dal primo fortunato incontro con alcune associazioni operanti in Venezia nell'ambito del "Progetto Meninos frei Giorgio" che poi ha visto il Coro diventarne testimonial si è instaurata una collaborazione, anche di tipo operativa, con Arco Acuto che con gli anni si è ulteriormente consolidata.

Dallo scorso 29 settembre le due associazioni hanno concluso un'intesa che rende tale collaborazione ancora più solida; i componenti di Arco Acuto, che come Associazione di volontariato mantiene inalterate tutte le sue specificità, diventano soci frequentatori dell'Associazione Coro Marmolada ed utilizzeranno la nostra bellissima sede per organizzare al meglio, tra le altre loro iniziative, i concerti del Progetto Meninos Frei Giorgio.

Di seguito riportiamo l'estratto dal verbale dell'assemblea di Arco Acuto che riporta l'approvazione dell'intesa e, a partire dal prossimo numero, Marmolèda avrà uno spazio dedicato alle attività di Arco Acuto.

Benvenuti amici!

Caro Rolando,
ti mando la parte di verbale che parla del nostro essere "soci frequentatori" del Coro Marmolada.

Come vedi il tono è poco amministrativo, ma da noi si usa così.

Ciò ti consente di aggiungere tutti i commenti che vuoi.

Ancora grazie. Sono certo che questa decisione porterà buoni frutti alla nostra associazione e alla collaborazione con il Marmolada.

Un saluto

Pierpaolo Minelli
Presidente Arco Acuto

Cari amici,
Martedì scorso 29 settembre è stata una serata bella e importante per Arco Acuto perché eravamo in molti e mi pare sia emersa la voglia migliorare lo spirito associativo.
Credo allora sia utile riassumere le co-

se che ci siamo detti, un verbale il più possibile discorsivo del nostro incontro, che ciascuno potrà integrare, annotare commentare, arricchendolo con i suoi pensieri e le sue considerazioni.

- Per prima cosa abbiamo unanimemente accettato di divenire "soci frequentatori" dell' "Associazione Coro Marmolada" con cui da anni collaboriamo. Il Coro Marmolada infatti è testimonial di Progetto Meninos, il nome che abbiamo dato alla collaborazione con le altre associazioni italiane e svizzere che - secondo le proprie attitudini, scelte e modalità - si ritrovano insieme nel sostegno del CEPE, l'Ong fondata a San Paolo del Brasile da Padre Giorgio Callegari nel suo impegno per la lotta contro l'ingiustizia e che

continua e oggi si concretizza nel sostegno e nella formazione dei bambini e dei ragazzi delle Favelas con i due Centri di Perube (Recanto "Colonia Venezia" e "Scuola Famiglia agro-ecologica") e con la Scuola Professionalizzante "Esperança" di San Paolo.

- Questo divenire soci frequentatori del Coro ci darà modo di approfondire la nostra preziosa collaborazione e ci impegna ulteriormente nel sostegno delle attività del Marmolada che sono direttamente o indirettamente collegate a "Progetto Meninos" e, come associazione, favorisce il nostro ritrovarci, considerato che abbiamo concordato di utilizzare la bella e comoda sede del Coro Marmolada (che - come soci - ci viene messa a disposizione) per i nostri incontri.

- Vi ricordo, a questo proposito, che abbiamo deciso di individuare nell'**ultimo martedì** del mese (indicativamente dalle 6 di sera) una giornata fissa per incontrarci, per stare insieme, per le nostre riunioni organizzative, per parlare dei temi che ci vedono impegnati come amici e come associazione.

Segue a pag.7

AVVISO AGLI EX CORISTI!

Il prossimo 9 dicembre al Teatro Malibran il Coro Marmolada sarà in concerto per ricordare i sessanta anni di vita.

Nell'invitarvi alla festa di "compleanno" pensiamo di fare cosa gradita chiedendovi di essere parte attiva dell'evento, ritornando, ancora una volta, coristi del "grande Coro Marmolada del sessantesimo" e intonare assieme a noi alcune cante della nostra comune storia.

Per realizzare concretamente il nostro desiderio vi sarà richiesto un piccolo ma necessario sacrificio: che vogliate e possiate partecipare ad alcune sessioni di prove preventive al fine di amalgamare la formazione che si andrà a costituire.

Ci si ritrova il lunedì sera dalle ore 21.00 alle ore 20.00 - sala prove del Coro (Calle Cremonese - Santa Croce, 353/B - Venezia)

Se siete interessati a questo progetto, cosa che ci auguriamo vivamente, comunicate la vostra disponibilità, il più presto possibile, a:

Claudio Favret telefono 3356993331

Sergio Piovesan telefono 3496798571

oppure inviate una e-mail all'indirizzo coro@coromarmolada.it



UN REPERTORIO VENETO-VENEZIANO? SAREBBE BELLO.

Paolo Pietrobon

Tira na baveséla da primavera, sto ano al Marmolada, de quele che te stuzzega da per tuto e te fa voglia de caminar in pressa...

Fuor di vernacolo, questo 2009 per la ricorrenza del sessantesimo anno di attività del nostro coro (di cui si dice altrove) e, per altre fortunate circostanze, nel vicino 2010, si è voluto dal Direttivo dell'Associazione, e si percepisce con curiosità e qualche buona preoccupazione nei coristi tutti, cogliere l'occasione per rinnovare il repertorio del 'Marmolada'. In quale direzione? Come sempre si è fatto, grazie all'ecclettismo e all'instancabile ricerca del nostro Lucio Finco, ed oggi si continua a fare con il grande impegno di Claudio Favret, fiutando e proponendo il meglio, in armonia e sobrietà, di quanto abbonda nel mondo corale di ispirazione popolare, ma anche -ed è il caso presente- rivolgendo meglio e di più le attenzioni del coro al fatto di essere espressione, fuori da fanfaluche antistoriche e separatiste, di una grande cultura e di un'originale società, quella veneta e veneziana. Insomma, si va verso un 'nuovo' che esiste, o un 'non nuovo' da esplorare perché bello e musicalmente originale, e nel nostro dialetto, illustre e da riamare.

Detto questo, perché sarebbe imprudente dire di più, faccio dono, spero gradevole e gradito, al coro e a tutti gli amici ed appassionati che apprezzano il suo lavoro, di un mio 'poemetto' dedicato alla nostra splendida città: diciamo una personale introduzione al nuovo che piacevolmente ci attende.

Venezia ga la freve

*Venezia ga la freve...
el canalazzo par la Manica
co xe sbarcà i americani
e le gondole, in abito scuro,
xe tuto un maresèlo,
sbatùe de qua e de là
come barchete de carta
de le volte perfin se rebalta,
anca el fero da prova xe malandà
quele da traghetto lo ga anca perso;
le véce barche a remi
lassando da parte qualche sandolèto
ti le vedi solamente a la Storica,
tuti va a motor, tuti core in pressa
i turisti xe come le cavaléte*

*e 'l Canal Grando n'autostrada,
par salizade, ponti e campièli
la zente camina ingrumada
come se fusse sempre Redentor
o la Madona de la Salute.*

Le peàte, ti te ricordi?

*I più zoveni, se ti ghe lo domandi
no sa gnanca cossa che le gera:
le veniva avanti, pian a pian
carghe che l'acqua, co poco
rivava a bagnar i trasti,
longhe, lustre de pégola,
omeni col remo pontà su la spala
a caminar spenzendo in drio
un de qua, st'altro de là, sul bordo,
sempre la testa bassa
stesso passo sempre,
che pareva caminar su l'acqua
neri de carbon, bianchi de calsina
remi longhi come alberi...*

*E i batipàli! a comandar
co na canta mai finia
i colpi de màgio su le paline
"oh issa eh!...ma isselo in alto, oh!"
quanto strachi su quel pontón
a sugar canali e scoverzer fondamente*

*da quel tempo che a son de brazzi
de no so quanti faghèri del Cansiglio
e róveri e albèi de Somadida
i ghe ga fato el lèto più sicuro
a sta cità, greve de storia e de marmi...*

*E nu altri, da fioi, a zogar
par cali e campièli
co gerimo liberi da scuola
o se a scuola no andavimo par gnente:
partie de balon par ore
ognun col scudeto de la so squadra
tacà su la magiéta onfegada
na volta su do
slanzando la bala in canal
o su le finestre de qualche palazzo;
e dove che i maségni se zonta
puzà in striche ben drite
o sui gàtoli, stropài co la carta
co biglie e pelónci a tenca e spana,
i più siori co i bocini de azzal
tuti st'altri co le baléte de fragna,
ma la gera na difarenza da poco;
e tirarghe ai mucéti de stampine
col tàco de scarto
che ne regalava i caleghèri
o co quello che se costruvimo da soli,
un tondo de legno imbrochetà fesso
de maniera ch'el sbrissasse par ben;
e drento le barche, dopo 'l disnar
sui pagòi resentai de fresco
dondolài da le onde e carezzai dal sol
a zogar a carte co la testa lezièra,
un odor de salso e de pégola forte
che anca desso ne stüssega
a passar davanti a un squero;
o su st'altro batèlo, quello del giazzo
desligà de scondon a meza matina
su e zo par el rio de le Becarie
a spenzarse, co le man su le àleghe
e su le rive, perché no ghe gera i remi,
l'emozion nel cuor de n'avventura vera;
e a smorosar, più grandéti,
e fumar celestine
drio de i tanti cantoni de sta cità
compiasente, un fià rufiana,
e da le fondamente, le sere d'istà,
a far gare de caorii e sciómpe
e de corsa, par scampar mezi nui
co i ghèbi a le coste,
e sui bordi dei gàtoli
sotto i banconi del pése*

Segue a pag. 7

La locandina del "MARMOLADA"

Sabato 3 ottobre '09 - ore 15.30
Villa Zoppolato-Trevisanato - Mogliano Vto
Intervento/Concerto per il Rotary

Sabato 10 ottobre '09 - ore 20.45
Mestre - Teatro Toniolo
Rassegna per la festa della Madonna del Don
Con il Coro Alpini di Novale (Valdagno)

Sabato 17 ottobre '09 - ore 20.45
Eraclea - Palazzetto dello Sport
Rassegna con il Coro "El Piave"

Sabato 7 novembre '09 - ore 20,45
San Fior (TV) - Sala Polifunzionale
Rassegna con i Cori Pradevai (San Fior) e
Laetitia (Gorgo al Monticano)

Sabato 14 novembre '09 - ore 20.45
Ca' Savio - Centro polivalente
Concerto per il trentennale del Coro Cavallino

Sabato 21 novembre '09 - ore 20.45
Pianiga - Teatro Comunale
Rassegna con il Coro "Monte Scarpazi"

Mercoledì 9 dicembre '09 - ore 20.00
Venezia - Teatro Malibran
Concerto per il 60° del Marmolada

Sabato 12 dicembre '09 - ore 20.45
Tessera - Chiesa
Concerto di Natale - Progetto Meniños

Domenica 20 dicembre '09 - ore 16.30
Lido di Venezia - Chiesa di sant'Antonio
Concerto di Natale - Progetto Meniños

Il Coro Marmolada viaggia con



martini

martini bus - 30173 mestre venezia

servizi pullmans granturismo e auto
car-bus for hire

ANNI DI STORIA DEL CORO (visti da una moglie)

Vilma Nordio Gottardi

Non ho mai scritto un articolo ma, per l'occasione ho voluto cimentarmi nel descrivere le mie sensazioni e ricordi.

Sono sempre stata una appassionata di canti popolari e di montagna; per caso sono stata trascinata alle gite della Giovane Montagna da mia sorella e, travolta da gite e canti, tra una canzone e l'altra, ho incontrato l'amore che dura da oltre 45 anni con Alberto Gottardi (galeotta fu la canzone "Alla mattina quando il sole").

La prima gita, se non ricordo male, fu il monte Grappa, nel 1964. Allora non conoscevo nessuno ma mi colpì un gruppo di gitanti che, ben amalgamati, si misero a cantare nella cappella, fuori c'era la neve che creava un'atmosfera bellissima che, solo a pensarci ancora oggi mi emoziona.

I giorni passavano, il coro si stava formando anche con nuovi elementi e quindi posso dire che c'ero anch'io alla nascita della nuova formazione del coro Marmolada.

Il debutto avvenne alla MADONNA DELL'ORTO con camicia, uguale per tutti, a scacchi e un paio di pantaloni grigi; all'apertura del sipario la tonalità dei grigi andava dal quasi bianco al fumo di Londra. In quella occasione conobbi il maestro Lucio Finco, la moglie Pucci e la figlioletta Monica.

Lucio nel 1969 divenne anche il testimone delle mie nozze. Ricordo,

all'inizio, di essere andata più di qualche volta a prendere Alberto alle prove in sede ANA a San Marco e lì ci si fermava a cantare, raccontare barzellette e... "se faseva garangheo e se tirava a note fonda" (altri anni, fisico e mentalità).

Avrei tanti aneddoti da raccontare ma una cosa è certa: nacque un coro di voci meravigliose con persone simpaticissime che, in tutti questi anni ho potuto seguire; c'è stata un'alternanza di elementi e di tutti ho un bel ricordo, divertente o triste, quando qualcuno ci ha lasciato, chi per motivi famigliari, chi per lavoro o perchè è... andato avanti.)

Ora Alberto, a causa di problemi di voce, ha dovuto, a malincuore, lasciare il coro, ma non per questo la mia passione si è affievolita e, nel limite del possibile, cerco di seguirli per sostenerli nelle loro fatiche canore.

Ora il coro sta per raggiungere i 60 anni di attività. Colgo l'occasione per ringraziare Lucio per tutta l'amicizia che ancora oggi ci affraterna e per l'opportunità che mi ha dato di conoscere, in tutti questi anni di direzione, tante canzoni, tanti cori e tanti nuovi amici con i quali, ancora adesso, sono in contatto e, a Claudio Favret, subentratogli nella direzione e, a tutti i coristi, auguro un buon lavoro di continuazione e di grosse soddisfazioni.

Zia Vilma

Continua da pag 2 – Sessantesimo ...

Ma la festa riguarda i traguardi raggiunti ... comunque ricorderemo e festeggeremo il passato del Coro.

Qualcuno ha detto che ricordare il passato aiuta a preparare il futuro. E noi, assieme ai preparativi per il clou dei festeggiamenti, abbiamo provveduto a preparare il futuro del Coro.

È stato consolidato il sodalizio con Arco Acuto, l'Associazione di Volontariato che ci segue nell'organizzazione dei concerti nell'ambito del Progetto Meninos di cui il Coro è testimone. Da questo numero Marmolèda contiene uno spazio dedicato.

Il futuro si chiama anche nuovi coristi. E cosa c'è di meglio se arriveranno già musicalmente preparati? Così abbiamo concluso un accordo con la Scuola di Musica Giuseppe Verdi per l'attivazione di una sezione del Marmolada riservata ai giovani, dai bimbi in età prescolare agli adolescenti. L'auspicio è che, fra qualche anno, le fila del Coro annoverino qualcuno degli allievi.

L'attività è iniziata lunedì 28 settembre e ... dai primi risultati le premesse paiono molto lusinghiere.

Infine siamo felici di anticiparvi che dal prossimo anno il panorama corale veneziano sarà più ricco.

La famiglia Pomarici, a seguito del grande successo ottenuto lo scorso aprile in Basilica dei Frari dal concerto dei Corocastel e Coro Marmolada, organizzato ad un anno della scomparsa di Ugo, già corista del Marmolada e autore di brani tuttora nel nostro repertorio, ha espresso l'intenzione di rendere annuale questo appuntamento.

L'accordo per trasformare la rassegna in un significativo appuntamento fisso della realtà corale veneziana è stato appena sottoscritto ed il Marmolada curerà la direzione artistica.

Altre sorprese sono in elaborazione ma non è ancora il momento per rivelarle.

Per il momento vi diamo appuntamento ai prossimi concerti ed in particolare il 9 dicembre al teatro Malibran.

Tesseramento 2009

Fatevi Soci sostenitori del Coro Marmolada o rinnovate l'adesione per il 2009

quota minima € 20,00

Se invece desiderate solamente essere informati sulle attività e sui concerti del Coro

abbonatevi a MARMOLÉDA

con soli € 5,00 all'anno

potete farvi Socio, rinnovare l'adesione o abbonarvi a Marmolèda:

direttamente nelle mani dei nostri incaricati

in occasione dei concerti del Coro Marmolada

oppure versando il relativo importo sul c.c.p. n.25795592

intestato a: Associazione Coro Marmolada Casella postale 264 – 30100 Venezia-VE



MESTRE - ZONA STAZIONE

Via Montenero, 47 - Telefono 041 935211

L'ANGOLO DELLA POSTA

Riceviamo e pubblichiamo

La prima lettera ci arriva dalla Scozia! Chi ci scrive è Jim Balneaves, già corista negli anni che fu a Venezia, in quanto lettore d'inglese a Ca' Foscari.

Cari Amici, grazie molto per la bella lettera da Venezia (lettera a tutti gli ex coristi.ndr); vi ringrazio tutti.

60 anni! Più di vent'anni fa ero professore d'inglese. Ho passato anni nel coro con Lucio e Claudio. Tutti erano sempre gentili e generosi e sono grato.

Con il coro sono andato a Roma ("Domenica In"), Bologna, Barga, Biella, Belluno, Mestre, Murano ... e anche a Ginevra, in Svizzera (nel "bunker"). Purtroppo alcuni dei miei amici non ci sono più: Michele, Stefano, Gigio, Giovanni. Molto triste.

Sono tornato in Inghilterra nel 1982. La mia casa è in una bella città con terme; qui venne, nel 1788, re Giorgio III per risollevarsi dopo aver perso le tredici colonie in America.

Ho una vita di tranquillità e serenità. Leggo molto e continuo a studiare le lingue (francese, tedesco e italiano). Canto due volte alla settimana: ogni domenica nel coro della chiesa anglicana (c'è molta musica alle messe) ed ogni venerdì sera per le prove.

Come la Regina, ho 83 anni (proprio lo stesso giorno ndr) e mi sento bene e robusto.

Scusatemi gli sbagli, per favore.

Auguri a tutti e spero che il coro continui molti, molti anni di più.

Pensate a me, di tanto in tanto.

Come sempre,

Jim Balneaves

Caro Jim, grazie per averci scritto ed un caro ricordo da parte di tutti noi del "Marmola-

da" (sia "ex" che coristi attivi)

Lorenzo Bettolo, ex corista che più volte ha collaborato a "Marmolèda", ci scrive in relazione ad un suo articolo su "La montanara" che provocò delle reazioni da parte del Coro S.O.S.A.T di Trento. Questa sua lettera è una precisazione.

Caro Sergio, consapevole di suscitare quanto meno un po' di disappunto o di noia sottoponendo ancora una volta, a quanti leggono queste note in merito al canto "La montanara", dopo quanto pubblicato su "Marmolèda", in dicembre 2000, giugno 2002 e marzo 2007 e dopo quanto scritto in data 2.2.07 dal coro trentino SOSAT (lettera pubblicata nel numero del marzo 2007-ndr), ma ne sono stato indotto dal rinvenimento, riordinando le mie carte, di un libricino intitolato "S.O.S.A.V. - Venezia" contenente lo statuto di detta società (del 1932!), canti di montagna ed altro, che ricordo di aver ricevuto nel lontano maggio 1957 quando mi iscrissi alla SOSAV, passandovi dal CAI di Venezia.

Di detto libretto, di cui allego fotocopia della copertina e di una pagina con il testo de "La montanara", possiedo due esemplari che, al bisogno, posso fornire.

E veniamo al punto: a pag. 20 e 21 viene riportato il testo della "Montanara" quale io sottoposi appunto nel "Marmolèda" di Giugno 2002 e che tanto scalpore destò allora; quindi

smentisco quanto detto quella volta (che cioè potevo aver attinto quelle strofe inedite da mie ricerche nelle Biblioteche Civiche), ma voglio puntualizzare che la vera fonte di tutto fu quel libricino della SOSAV, emanazioni del CAI di Venezia e non un'invenzione del caso.

Vorrei pregarti di pubblicare quanto sopra sul prossimo "Marmolèda", se non altro per amore di verità.

Con cordialità ed amicizia

Lorenzo Bettolo

Caro Lorenzo, conoscendo le tue scrupolosità e accuratezza nelle diverse ricerche che hai fatto, non metto in dubbio il tuo amore per la verità.

Il testo che hai riprodotto anni fa, e che trovo sulla pagina che alleggi alla tua lettera, è, senz'altro, un testo con strofe aggiunte da qualcuno che non era l'autore e, quindi, apocrife. Inoltre lo stile risulta sdolcinato e melenso cosa che invece non appare nei versi che abitualmente cantiamo tutti.

D'altra parte era allora (1932), ma anche oggi, usanza, da parte di alcuni poetastri, aggiungere strofe a canti di successo e ti porto ad esempio la quarta strofa di "Stelutis alpinis" e la terza strofa del "Signore delle cime".

Saluti

Sergio Piovesan

Abbiamo ricevuto una cartolina dai partecipanti al "Trekking Pirenei 2009" della Giovane Montagna di Venezia.

Grazie amici per il ricordo, arriveremo e ... a risentirci!

L'Associazione Coro Marmolada

e

La Scuola di Musica Giuseppe Verdi

(Associazione Amici dell'Offerta Musicale)
organizzano

Corsi collettivi per bambini

Laboratorio di canto ed espressione corporea

Per bambini fino a sei anni

Canto corale

Finalizzato alla realizzazione di spettacoli musicali

Informazioni e iscrizioni: Segreteria della Scuola di Musica Giuseppe Verdi

Cell. 347 4215867 da Lunedì a Sabato ore 14 / 19.30

scuolamusicaverdivenezia@fastwebnet.it

www.scuoladimusicagiuseppeverdi.it



Le nostre tournées; le vostre vacanze!

Continua da pag 4 – Un repertorio ...

par el ziro d'Italia co i cimban
tuti sgionfi de cera e ben lustrà
questo co la figurina de Copi,
quelo co Bartali;
o co le canéte dei lampadari
a siegàrle in forma de cerbotàne
e svodar quaderni par cavar scartozzi,
e dal Ciancio, el garzon del fravo,
a storzer fèri par far muscoli,
o fora de l'ostaria da Toni
in coa co fa al cine
a vardar incantài la prima television...
Anca i colori de sta cità gera diversi,
queli dei palazzi no de certo
rosoni e trifore, loze e fazzade
se spècia anca desso
sul verde del Canal
co la solenità de un corteo dogal,
ma nel cuor e ne le vene de Venezia
boteghète de màscare a mière
banchi de monade da imbonir foresti
ga ciapà el posto dei vèci artesàni,
e l'odor de pizza e polpète americane
de tramezzini e gran turco scotà
vorìa scancelar i profumi de quei ani
dei crostini de polenta col muséto
e dei mezi vovi co le ceolète,
de sardóni salài, cichéti de tripa...
Come i rumori, la matina bonora:
gera ancora scuro, specie d'inverno
co rivava da le fondamenta
el tontonar dei cari su le masegne
erbe e fruti, pèsse e giazzo,
biave e carbon
e scampanava forte, tute insieme
le botiglie del late ne le casse de fero,
cussi tuti se desmissiava,
chi par verzer botéga
chi par corer in ufizio
mame e putèl par scuola e spesa,
no ghe gera caléta o campièlo
no ghe gera ostaria o magazen
indove che la zente no fusse insieme,
no caminasse darente,
ti te sentivi sempre a casa...
Certo no 'ndava tuto ben,
imbrighi e dereliti no mancava
pari de famegia viveva de espedienti
e tante done par la rabia
se cavava i cavéi tra de lore,
ghe gera i malanosi che robava
altri che sfogava miseria e animosità
bastonandose da orbi par le strade
fin a lassar sangue par tera, sui muri
anca davanti a mame e fioléti
ai veci che zogava quieti a l'ostaria:
certo la zente se rampegava
co i denti e co le onge

par no pensar più a la guera
par rimeter in riga le speranze,
certo se viveva a spentóni e sighi
ma a pensarghe ben, dopo tanti ani,
se lassavimo viver un fià tuti
drio la barufa ghe gera toleranza
gerimo un fià fioi de la stessa mare...
Desso, co sto mar che ne cresse intorno
no se sa più cossa dir:
el spenze su le boche de porto
la laguna se sgionfa davanti al siròco
l'acqua core su par i canali
monta sora le rive, sempre più alta
la se impira par i gàtoli
la rósega sabion e pìere soto le case,
tuti se dà molto pensier
tuti ga le so rason
i ga tirà fora da la Bibia anca Mosè
par fermar le refole de la marèa,
e l'acqua alta no xe
solamente come da fioi
spècio par le foto dei foresti
o pista par le corse co i stivài;
i ne dise che la se porta drio i veleni
che li rancura da le fabriche
de Marghera,
e anca ti, ti la vedi piturada:
de qua arcobaleni de nafta
de là scoazze in procession.
E pur savarémo ben
come mantegnirla
sta cità che gavemo in cuor da secoli,
semo veneziani, idraulici da sempre
ghemo anca el Paleòcapa,
che sorveglia
in punta al Canal Grando,
ai Papadòpoli;
e pur continueremo a respirar
el salso del mar, a caminar
stranii par fondamenta e campièli
indove che no va i turisti
indove che i niziòli sventola
su le corde tiràe tra le case
e gati e putèli zogava da vicin;
provaremo la maravègia del tentor
che pitura de verde e de turchin
sti rii che par nastri de seda,
e del bianco sfolgorar
dei ricàmi de marmo fin
che tuto el mondo vol veder
fin ne le cali più desmentegàe;
savaremo far ben
quel che i nostri vèci se aspèta
vardandone un fià incucài
da le pagine de na storia gloriosa,
e vegnirà un zorno, al primo inverno
co i ferài de la Piazza
se indormenza nel caligo
che da soto le Procuratie
davanti a le cupole de la Basilica
podaremo veder Dòsi vegnir avanti
e Capitani da mar e veneziani in sorte,
e bater le man senza tropo strepitar
farne co garbo segno de considerazion,
dirne che i ze contenti
ch'el miracolo de la Serenissima
de Venezia, zogia del mondo intiero,
xe ancora realtà, xe ancora vero.

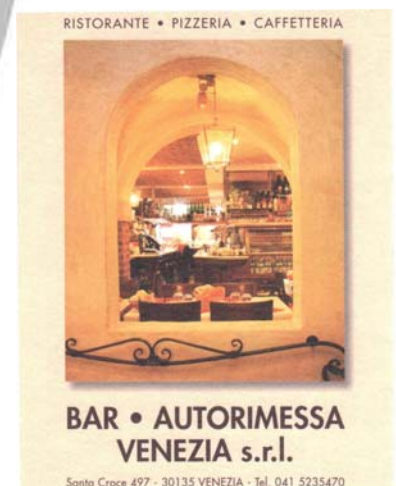
REGALA SOLIDARIETÀ

Il prossimo Natale
fai un regalo diverso!
Aiuterai chi assiste e cura i
"meninos de rua"

Per informazioni e adesioni:
www.coromarmolada.it – tel: 3295691034

Continua da pag 3 – Arco Acuto e ...

- Prima del nostro consueto "aperitivo lungo", abbiamo insieme esaminato con buona attenzione le azioni da svolgere per presentare una bella mostra dei mosaici brasiliani che, come deciso insieme, si terrà nella prossima primavera - grosso modo nel periodo Pasquale - e non più a dicembre poiché in questi mesi estivi, per motivi diversi, non è stato possibile realizzare tutto quanto mi ero ripromesso: Massimo Isotti ieri mi ha comunicato di aver incontrato il responsabile di Telecom Italia che è disponibile a considerare fattibile lo spostamento (e parleremo con lui dopo a metà ottobre per definire date e modalità). Credo utile riassumere, sulla base della tabella che ho fatto circolare nell'incontro, le cose che ci siamo detti e "gli incarichi" che ciascuno ha ritenuto di essere in grado di svolgere: lo faccio provando ad annotare, a fianco di ciascuna azione che abbiamo considerato, "cose" e "incarichi". ...



Prenotate i vostri inviti per il concerto Sessant'anni d'in ... **CANTO!**

9 Dicembre 2009 - ore 20.00
Teatro Malibran

Ingresso libero ad invito fino ad esaurimento dei posti.

A partire dal 9 novembre possono essere richiesti e/o ritirati gli inviti:

- **Seguendo le istruzioni inserite nella speciale pagina del sito ufficiale del Coro: www.coromarmolada.it;**
- **telefonando ai recapiti 3496798571 – 3295691034;**
- **presso l'Agenzia Clipper viaggi vacanze
via Lazzari, 1 - 30174 Venezia Mestre (VE) - Tel. 041.987744
via Bastia fuori, 28 - 30035 Mirano (VE) - Tel. 041.5703812**
- **presso la Sezione ANA di Venezia
San Marco 1260 - 30124 Venezia (VE) - Tel. 041.5237854
(il mercoledì dalle 18.00 alle 19.30)**
- **presso il Bar Autorimessa (solo ritiro)
Piazzale Roma - Santa croce 467 – 30135 Venezia**
- **presso la Sede del Coro Marmolada
Calle Cremonese – Santa croce 353/B – 30135 Venezia
(il lunedì e il giovedì dalle 18.00 alle 20.00)**
- **presso la biglietteria del Teatro Malibran
Corte del Teatro Malibran (San Giovanni Crisostomo) - Cannaregio – 30131 Venezia
(solo ritiro il giorno del concerto dalle ore 18.00)**

L'invito da diritto ad accedere al teatro fino all'effettivo esaurimento dei posti disponibili.

I soci dell'Associazione Coro Marmolada hanno il

POSTO RISERVATO

Per ottenere l'invito con il posto riservato fatevi Soci del Coro Marmolada
o rinnovate l'adesione per il 2009 entro il 30 novembre 2009

Per informazioni:

Coro Marmolada: 3496798571 - 3295691034 – e-mail: coro@coromarmolada.it



Cannaregio 5719.- 30131 Venezia
Telefono 041 5285281 - Fax 041 5285521
Chiuso lunedì mattina e tutto il martedì

MARMOLÉDA

Notiziario Ufficiale Associazione Coro Marmolada
Casella postale 264 – 30124 **VENEZIA**

<http://www.coromarmolada.it>
e-mail: coro@coromarmolada.it

Anno 11 – n°3 – 2009 (41)

Direttore responsabile: Teddi Stafuzza

Hanno collaborato a questo numero:

Rolando Basso, Mauro Fucito, Pierpaolo Minelli,
Vilma Nordio, Paolo Pietrobon, Sergio Piovesan

impaginazione: Rolando Basso, Sergio Piovesan

Ciclostilato in proprio

Il Coro Marmolada veste

